



ORDINANZA N. 17 del 03.07.2020

Oggetto: Disposizioni transitorie concernenti l'utilizzo delle zone demaniali marittime soggette alla pianificazione attuativa prevista nel Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni recante il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.M. n. 369 del 17.07.2017, con il quale il Prof. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. h) della citata legge 84/94, che attribuisce al Presidente il compito di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione;

VISTI gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;

VISTO il D.lgs. 04.08.2016 n. 169 "Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.1994 n. 84";

VISTO l'art. 6 comma 1, lettera a) della citata Legge 84/94, che affida all'Autorità di Sistema Portuale compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con potere di regolamentazione e ordinanza anche in riferimento alla sicurezza rispetto ai rischi di incidenti connessi a tali attività;

VISTO il Piano Regolatore del Porto di Cagliari, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna in data 20.09.2010, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 32/78 del 15.09.2010 e riapprovato senza modificazioni con Deliberazione n. 18/13 del 20.05.2014, pubblicata sul B.U.R.A.S. in data 19.06.2014;

TENUTO CONTO che il predetto Piano prevede, per diverse zone, la redazione di piani attuativi, che dovranno pianificare con maggior dettaglio le macrozone, individuando le aree che possono essere assentite in concessione nonché quelle destinate a viabilità, verde pubblico, parcheggi, etc.;

CONSIDERATO che la predisposizione ed approvazione della pianificazione di dettaglio di tutto l'ambito portuale richiede tempi valutabili in diversi anni;

TENUTO CONTO che, in assenza dei predetti piani attuativi, non può essere valutata la conformità urbanistica ed edilizia degli interventi proposti dai richiedenti che intendono svolgere attività nelle aree demaniali soggette alla predetta pianificazione di dettaglio, pur se conformi con le destinazioni d'uso del Piano Regolatore Portuale;



PRESO ATTO che, con Protocollo d'intesa stipulato in data 23.06.2020, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ed il Comune di Cagliari, nel riconoscere la valenza strategica delle aree del litorale costiero della città di Cagliari e l'importanza di una leale collaborazione inter-istituzionale nell'ambito del processo di formazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino unico regionale (PAI), si impegnano a collaborare per le attività di pianificazione e per la progettazione dei piani attuativi inerenti le zone ricadenti nel predetto ambito;

RAVVISATA l'esigenza, nelle more della predisposizione ed approvazione dei predetti piani attuativi, di amministrare e valorizzare il demanio marittimo senza determinare vincoli alla predetta pianificazione;

VALUTATE le esigenze rappresentate dalle categorie produttive, dagli operatori e dagli utenti portuali al fine di assicurare, nei diversi ambiti del sedime, i migliori servizi strumentali e collaterali allo sviluppo delle attività previste nel Piano Regolatore Portuale, tra cui le attività nautiche ed i servizi alla nautica da diporto che caratterizzano e ottimizzano lo spettro operativo delle moderne marine;

RITENUTO di dover stabilire, *medio tempore*, delle norme transitorie, valide fino all'approvazione dei suddetti piani attuativi, che dovranno essere oggetto di integrazione del Piano Regolatore Portuale;

RITENUTO opportuno adottare, nelle more della suddetta integrazione, lo strumento dell'ordinanza ai fini dell'immediata applicazione delle predette norme transitorie, stante l'esigenza contingente di poter amministrare l'ambito portuale per garantirne la funzionalità ed operatività ed assicurare i necessari servizi alle attività previste nel predetto strumento pianificatorio;

VISTA la Delibera n. 9 del 25.06.2020, con la quale il Comitato di Gestione ha deliberato di provvedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 c.3, lett. m) e 9 c.5, lett. f) della L. 84/94, all'emanazione di un'ordinanza contenente le norme transitorie per la gestione delle aree interessate dai piani attuativi nelle more dell'approvazione degli stessi;

ORDINA

Articolo 1

Nelle more dell'approvazione dei piani attuativi previsti nel Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, la compatibilità urbanistica ed edilizia degli interventi sarà verificata alla luce delle disposizioni del successivo articolo 2.

Articolo 2

Le zone soggette, per previsione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, a pianificazione attuativa, saranno assoggettate alle seguenti condizioni ai fini del loro utilizzo:



- a) le concessioni demaniali marittime dovranno avere una durata limitata, che non dovrà superare il 31.12.2024, tempo stimato per la predisposizione ed approvazione dei piani attuativi;
- b) dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso ed i parametri di edificabilità previsti nel Piano Regolatore Portuale;
- c) potranno essere realizzate esclusivamente opere di facile rimozione, così come definite dalla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24.05.2001;
- d) l'investimento dovrà essere ammortizzato nel periodo di validità della concessione;
- e) le opere da realizzare non dovranno compromettere futuri e diversi sviluppi che potranno essere indicati in sede di redazione dei piani attuativi;
- f) potranno essere più favorevolmente valutati gli interventi che prevedono la riqualificazione di aree degradate con costi a carico del concessionario nonché l'erogazione dei servizi valutati di maggiore interesse per l'utenza ai fini dello sviluppo delle attività previste nella zona;
- g) gli interessati dovranno assumere l'impegno di rimuovere tutte le eventuali attrezzature funzionali al provvisorio uso dell'area senza condizionamenti per le successive trasformazioni della stessa e senza aver nulla a pretendere; a tal fine, dovrà essere presentata apposita dichiarazione attestante che il periodo di validità della concessione demaniale marittima è congruo per il recupero dell'investimento e che, al termine della concessione, le aree occupate verranno sgomberate con oneri a carico del concessionario e senza alcuna pretesa di rimborso e/o indennizzo.

Articolo 3

La presente Ordinanza viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS), nell'Albo Pretorio del Comune di Cagliari e nel sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna.

Il Dirigente della DVP
Dott. Giovanni Fabio Sechi

Il Dirigente della DTS
Ing. Sergio Murgia

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel

Il Presidente
Prov. Avv. Massimo Deiana